



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE URBANISTICA E SOSTENIBILITA'

SETTORE SISTEMA INFORMATIVO E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

Responsabile di settore Marco CARLETTI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8659 del 21-05-2023

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 6212 - Data adozione: 25/03/2024

Oggetto: Conferenza paesaggistica, ai sensi degli articoli, 31 della L.R. n. 65/2014 e, 21 della "Disciplina di Piano" del PIT/PPR relativa al Piano Strutturale Intercomunale dei comuni di Casole d'Elsa e Radicondoli (SI) (ID 95129 95130). Presa d'atto dell'esito finale della verifica di conformazione al PIT/PPR dell'atto di governo del territorio, propedeutica alla pubblicazione sul BURT.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 25/03/2024

Numero interno di proposta: 2024AD006377

Il Dirigente

Visto il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio” ;

Vista la Legge regionale 10 novembre 2014 n. 65, “ Norme per il governo del territorio”;

Visto il Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (PIT/PPR) approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale 22/03/2015 n. 37 pubblicato sul BURT n.28 del 20/05/2015;

Visti:

- l'articolo 145 comma 4 del D.Lgs. n. 42/2004 secondo il quale, i comuni, conformano o adeguano gli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale alle previsioni dei piani paesaggistici, secondo le procedure previste dalla legge regionale;

- l'articolo 145 comma 5 del D.Lgs. n. 42/2004 secondo il quale, la Regione disciplina il procedimento di conformazione ed adeguamento degli strumenti urbanistici alle previsioni della pianificazione paesaggistica, assicurando la partecipazione degli organi ministeriali al procedimento medesimo;

- l'articolo 31 comma 1 della L.R. n. 65/2014 secondo il quale:

- con riferimento agli strumenti di pianificazione territoriale, agli strumenti di pianificazione urbanistica dei comuni e alle relative varianti che costituiscono adeguamento e conformazione al piano paesaggistico ai sensi dell'articolo 143, commi 4 e 5, dell'articolo 145, comma 4 e dell'articolo 146, comma 5 del Codice, la Regione convoca una Conferenza di servizi, detta "Conferenza paesaggistica", a cui partecipano la Regione e gli organi ministeriali competenti;
- alla Conferenza sono invitati le province interessate o la città metropolitana e i comuni;
- la Conferenza paesaggistica è regolata dalle disposizioni di cui al presente articolo e in base ad appositi accordi stipulati con gli organi ministeriali competenti ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

-l'Accordo tra il Ministero dei Beni e della Attività Culturali e del Turismo (MiBACT oggi MIC) e la Regione Toscana, stipulato in data 16/12/2016, aggiornato con l'Accordo del 17/05/2018, che ha sostituito il precedente;

Richiamate le seguenti disposizioni della Disciplina di Piano del PIT/PPR:

- l'articolo 20 comma 1, a norma del quale gli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica, si conformano alla disciplina statutaria del piano, perseguendone gli obiettivi, applicandone gli indirizzi per le politiche e le direttive e rispettandone le prescrizioni e le prescrizioni d'uso, ai sensi dell'articolo 145 del Codice”.

- l'articolo 21 comma 5, secondo il quale, la valutazione della conformazione o dell'adeguamento dell'atto è effettuata: a) dagli organi ministeriali competenti e dalla Regione in forma congiunta per le parti che riguardano i beni paesaggistici; b) dalla Regione per le parti diverse da quelle di cui alla lettera a);

Richiamate altresì le seguenti disposizioni dell'Accordo suddetto fra MIC e Regione:

- l'articolo 6 comma 5, a norma del quale:

- in via ordinaria la Conferenza paesaggistica viene convocata dopoché l'Amministrazione procedente ha completato l'elaborazione delle controdeduzioni alle osservazioni pervenute a seguito dell'adozione dello strumento da parte del proprio Consiglio;
- a tal fine l'Amministrazione dovrà trasmettere il riferimento puntuale a tutte le osservazioni pervenute e l'espressa motivazione delle determinazioni conseguentemente adottate, oltreché ai soggetti di cui all'articolo 8 della L.R. n. 65/14 nell'ambito del procedimento urbanistico di cui all'articolo 20 della legge, anche al Segretariato Regionale del MiBact e alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio competente per territorio;

- l'articolo 3, comma 6 ove si stabilisce che, in sede di riunione conclusiva, la valutazione sulla conformazione o adeguamento è espressa “in forma congiunta dal MiBACT e dalla Regione per le parti di territorio che riguardano i Beni paesaggistici, e dalla sola Regione per le restanti parti di territorio” ;

Visto il decreto dirigenziale n. 676 del 15/01/2024, “Conferenza paesaggistica, ai sensi degli articoli, 31 della L.R. n. 65/2014 e 21 della “Disciplina di Piano” del PIT/PPR relativa al Piano Strutturale Intercomunale dell’Associazione dei comuni di Casole d’Elsa (comune capofila) e Radicondoli (SI) (ID 95129 e ID 95130). Presa d’atto delle valutazioni relative alla conformazione al PIT/PPR, propedeutiche all’approvazione dell’atto di governo del territorio”;

Premesso che:

-con nota protocollo regionale n. 0074093 del 01/02/2024 il Comune di Casole d’Elsa, in qualità di ente capofila, ha trasmesso la Deliberazione di Consiglio comunale n. 4 del 24/01/2024 del Comune di Casole d’Elsa e la Deliberazione di Consiglio comunale n.6 del 24/01/2024 del Comune di Radicondoli con la quale è stato approvato il Piano Strutturale Intercomunale dei Comuni di Casole d’Elsa– Radicondoli;
-con la nota suddetta il Comune di Casole d’Elsa ha trasmesso il link alla documentazione costituente il Piano Strutturale Intercomunale approvato, correlata dall’elenco degli elaborati con le relative impronte informatiche HASH, nella quale dà atto di aver apportato le modifiche e integrazioni richieste dalla Conferenza, e richiesto la convocazione della seduta conclusiva della Conferenza Paesaggistica ai sensi dell’articolo 21 della Disciplina di Piano del PIT-PPR;

Considerato che:

-la Regione Toscana ha convocato per il 7 marzo 2024 con nota protocollo regionale n. 0134557 del 26/02/2024, l’ultima seduta della Conferenza paesaggistica per la conformazione del Piano Strutturale Intercomunale dei comuni di Casole d’Elsa e Radicondoli;

-la seduta conclusiva della Conferenza paesaggistica sopra indicata si è tenuta nella data stabilita del 7 marzo 2024, il relativo verbale è stato trasmesso con protocollo regionale n. 0173337 del 15/03/2024 e si è conclusa alle ore 9:18 come segue:

- la Conferenza, vista la documentazione prodotta dal Comune, visto l’atto di approvazione dello strumento trasmesso dal Comune con nota protocollo regionale n. 0074093 del 01/02/2024 (Deliberazione di consiglio comunale n. 4 del 24/01/2024 del Comune di Casole d’Elsa – Ente Capofila; Deliberazione di consiglio comunale n.6 del 24/01/2024 Comune di Radicondoli), alla luce dell’istruttoria condotta nelle precedenti sedute e all’esito delle valutazioni odierne, esprime parere positivo ai sensi dell’art. 21 della Disciplina di Piano del PIT- PPR alla verifica di conformazione del Piano Strutturale Intercomunale dei Comuni di Casole d’Elsa e Radicondoli;
- la Conferenza richiama l’articolo 6, comma 12 dell’Accordo MiC - Regione Toscana sottoscritto in data 17.05.2018 che stabilisce “Resta fermo che la conformazione del solo Piano Strutturale o di sua variante non produce gli effetti di cui all’articolo 143, commi 3 e 4 e dell’articolo 146, comma 5 del Codice, e continua a trovare applicazione l’articolo 23, comma 3 della Disciplina del PIT, in quanto detto strumento di pianificazione territoriale non ha natura conformativa ai sensi dell’articolo 92, comma 7, della L.R. n. 65/2014”;

Richiamato il D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.”ed in particolare l’articolo 7bis comma 3 dello stesso;

DECRETA

1. Di dare atto che, la Conferenza paesaggistica di cui agli articoli, 21 della “Disciplina di Piano” del PIT-PPR e, 31 della L.R. n.65/2014, tenutasi in modalità telematica nella seduta conclusiva del 7/03/2024 tra la Regione Toscana e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo, e alla presenza, senza diritto di voto, della provincia di Siena e dei comuni di Casole d’Elsa e Radicondoli per la verifica di conformazione del Piano Strutturale Intercomunale dei medesimi comuni, ha terminato i lavori come segue:

-la Conferenza, vista la documentazione prodotta dal Comune, visto l’atto di approvazione dello strumento trasmesso dal Comune con nota protocollo regionale n. 0074093 del 01/02/2024 (Deliberazione di consiglio comunale n. 4 del 24/01/2024 del Comune di Casole d’Elsa – Ente Capofila; Deliberazione di consiglio comunale n.6 del 24/01/2024 Comune di Radicondoli), alla luce dell’istruttoria condotta nelle precedenti sedute e all’esito delle valutazioni odierne, esprime parere positivo ai sensi dell’articolo 21 della Disciplina di Piano del PIT- PPR alla verifica di conformazione del Piano Strutturale Intercomunale dei Comuni di Casole d’Elsa e Radicondoli;

-la Conferenza richiama l'articolo 6, comma 12 dell'Accordo MiC - Regione Toscana sottoscritto in data 17.05.2018 che stabilisce "Resta fermo che la conformazione del solo Piano Strutturale o di sua variante non produce gli effetti di cui all'articolo 143, commi 3 e 4 e dell'articolo 146, comma 5 del Codice, e continua a trovare applicazione l'articolo 23, comma 3 della Disciplina del PIT, in quanto detto strumento di pianificazione territoriale non ha natura conformativa ai sensi dell'articolo 92, comma 7, della L.R. n. 65/2014";

2. Di dare atto che, per quanto detto al punto 1), si potrà procedere con gli atti conseguenti e successivi;

3. Di disporre la pubblicazione del presente atto nel proprio sito istituzionale ai sensi dell'articolo 7bis comma 3 del D.lgs. n. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente

CERTIFICAZIONE